



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IMPACTFVG 2014-2020

REPORT TEMATICO | 14/2020

«Gli infortuni dei lavoratori stranieri in Friuli Venezia Giulia – anno 2020»

Nel 2020 sono aumentati gli infortuni delle lavoratrici straniere

Nel 2020 il numero complessivo di infortuni denunciati all'Inail ha mostrato una flessione dopo anni di costante crescita. Tale andamento deve essere messo in relazione con le restrizioni legate alla crisi pandemica che hanno colpito le attività economiche nel 2020 e quindi con la minore esposizione al rischio infortunistico che ne è conseguita. Si può però osservare che gli infortuni dei lavoratori nati all'estero sono diminuiti in misura inferiore (in Friuli Venezia Giulia -3,1% contro il -10,4% di quelli che hanno riguardato gli italiani), tanto che l'incidenza sul totale è cresciuta di quasi 1,5 punti percentuali, dal 22,9% al 24,3% (Tab. 1 e Fig. 2). Nello scorso anno si sono registrate 3.805 denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero, 123 in meno rispetto al 2019.

Per quanto riguarda gli uomini si registra una netta flessione delle denunce (-18,5%), senza rilevanti distinzioni in base alla cittadinanza, mentre è cresciuto il numero di infortuni che hanno riguardato le donne (complessivamente +7,9%), nello specifico quelle straniere (+39,3%). Per comprendere tali divergenti dinamiche bisogna ricordare che dal 2020 il contagio da Coronavirus contratto sul posto di lavoro viene considerato infortunio e quindi tutelato e indennizzato dall'Inail (Altimari A., Romualdi G., 2021). Nel 2020 si è pertanto verificata una notevole crescita delle denunce connesse alla pandemia nell'ambito della sanità e dell'assistenza sociale (da meno di 200 a 575, Tab. 6), che hanno riguardato principalmente donne straniere (provenienti dalla Romania e dai Paesi dell'ex Jugoslavia) che svolgono la professione di infermiera, operatrice sociosanitaria e socioassistenziale¹. Al contrario i settori tradizionalmente a maggiore rischio di infortuni, come l'edilizia e l'industria, sono a più alta intensità di lavoro maschile, ma nel 2020 hanno subito delle importanti limitazioni. Nonostante l'andamento illustrato, l'incidenza degli infortuni dei lavoratori nati all'estero è rimasta comunque più elevata per la componente maschile anche nello scorso anno, pari al 25,6% contro il 22,5% delle donne (l'anno prima si attestava al 17,5%, Fig. 2).

Se si osservano infine le sole denunce con esito mortale, si può notare che l'incidenza relativa ai lavoratori nati all'estero (sono quasi esclusivamente uomini) nell'ultimo quinquennio considerato è stata pari al 24,2% (30 su 124, Tab. 2).

¹ Tra gennaio 2020 e settembre 2021 in Friuli Venezia Giulia si sono registrate 4.484 denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19, il 62,4% nel settore della sanità e assistenza sociale e il 73,5% ha riguardato le donne. Si veda l'allegato "Scheda infortuni Covid-19" al rapporto regionale annuale Inail del Friuli Venezia Giulia 2020.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITÀ DELEGATA

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

La componente straniera è maggiormente esposta ai rischi infortunistici

I principali Paesi esteri di nascita dei lavoratori vittime di infortunio riflettono le comunità più numerose presenti sul territorio regionale: ex Jugoslavia, Romania, Albania, Bangladesh e Marocco assieme includono quasi il 60% del totale delle denunce, ma anche degli stranieri residenti in Friuli Venezia Giulia (Tab. 3, Tab. 4, Tab. 5 e Fig. 3). Si può notare che il numero di infortuni che hanno riguardato i lavoratori nati in Bangladesh era più che raddoppiato nel giro di pochi anni: da 107 nel 2014 a 259 nel 2018, in linea con il sostenuto incremento della relativa popolazione residente; nell'ultimo biennio è al contrario diminuito (143 le denunce nel 2020). Tra i principali Paesi esteri di nascita si trovano anche la Svizzera, la Francia e l'Argentina, che fanno presumere che si possa trattare di cittadini italiani provenienti da famiglie di emigrati. Questi tre Paesi danno comunque conto di una parte esigua del totale degli infortuni (circa il 2%), pertanto nel resto del presente documento si utilizzerà il termine "stranieri" per indicare tutti i lavoratori nati all'estero.

Se si considera l'intero periodo 2016-2020 si può rilevare che, su quasi 19.000 infortuni che hanno riguardato i lavoratori stranieri, circa 6.800 sono avvenuti nel settore manifatturiero o in quello delle costruzioni (Tab. 6); bisogna anche considerare che potrebbero essere molti di più, poiché per 6.201 casi non è disponibile il dato relativo al settore². Si può evidenziare che, nell'intero periodo in esame, proprio in questi due contesti si è verificato quasi il 50% degli infortuni mortali della nostra regione (Fig. 4). Anche da questo punto di vista tale valore potrebbe essere superiore, dal momento che nel 18,5% dei casi il dato relativo al settore in cui è accaduto l'evento mortale non è disponibile.

Se negli anni precedenti l'edilizia era ancora l'ambito produttivo dove si rilevava la maggiore incidenza di infortuni dei lavoratori nati all'estero (circa un terzo³, Tab. 7), in prevalenza nati nella ex Jugoslavia, nel 2020 alberghi e ristoranti e sanità e assistenza sociale presentano delle percentuali più elevate (rispettivamente 36,7% e 33,9%). Come già ricordato, nel 2020 l'ambito della sanità e assistenza sociale presentava un elevato numero di denunce di infortunio dovute all'emergenza pandemica, complessivamente 575, in particolare nell'ambito dei servizi di assistenza sociale residenziale (368), che comprendono le case di riposo per persone anziane. Altri comparti dove la presenza straniera è molto diffusa e pertanto anche il numero degli infortuni è elevato, sono quelli delle produzioni in metallo (248 casi tra i lavoratori stranieri nel 2020, Tab. 8) e i servizi di pulizia⁴ (157 denunce).

² 718 di questi 6.201 casi ricadono nella gestione assicurativa per conto dello Stato, che riguarda i dipendenti delle Amministrazioni statali e gli alunni delle scuole e degli istituti di istruzione di qualsiasi ordine e grado, limitatamente allo svolgimento di alcune attività (ad esempio esercitazioni pratiche o di lavoro).

³ Se si considerano solo gli infortuni a cui viene attribuito un codice Ateco, si può rilevare che nei cinque anni considerati il 54% si è verificato nell'industria o nell'edilizia.

⁴ Nella terminologia della classificazione Ateco 2007 si tratta dei "servizi per edifici e paesaggio".



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

In base ai dati illustrati si può quindi affermare che i lavoratori nati all'estero presentano un rischio maggiore: in Friuli Venezia Giulia gli stranieri sono infatti circa il 9% dei residenti (fonte: Istat) e tra i lavoratori dipendenti del settore privato sono il 14% (fonte: Inps), mentre gli infortuni che li riguardano sono oltre un quinto del totale. È possibile ipotizzare diverse spiegazioni: rispetto agli italiani sono più frequentemente impegnati in mansioni pericolose; hanno spesso una scarsa esperienza, una giovane età e una insufficiente preparazione professionale; hanno una tolleranza del rischio presente più elevata; le barriere linguistiche e culturali riducono l'efficacia delle azioni di formazione (Altimari A., Romualdi G., 2019). Alcune condizioni di rischio risultano pertanto più accentuate per gli immigrati, non solo per la loro maggiore presenza in determinati settori, ma anche per le condizioni occupazionali, salariali e contrattuali che li contraddistinguono: basse retribuzioni, mansioni mediamente meno qualificate rispetto agli italiani a parità di settore, più alta probabilità di ricorso al lavoro nero e irregolare (De Sario B., 2018). Nel 2020 si è aggiunto inoltre il rischio collegato alla pandemia nel settore della sanità e assistenza sociale che, come si è visto, vede impiegata una rilevante componente lavorativa straniera.

Nel periodo 2016-2020 in Friuli Venezia Giulia l'89% (16.734 su 18.780, Tab. 9) degli infortuni che hanno riguardato gli stranieri si è verificato "in occasione di lavoro", ossia nell'effettivo esercizio dell'attività lavorativa, mentre il restante 11% dei casi è avvenuto in itinere (una percentuale sostanzialmente stabile nel tempo, tranne che nell'ultimo anno, come conseguenza della ridotta mobilità dovuta alle restrizioni introdotte per fronteggiare la pandemia). L'incidenza di infortuni occorsi a lavoratori stranieri è più bassa per quelli in itinere (21% contro 22,7% di quelli in occasione di lavoro, Tab. 10), ossia quelli accaduti durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro (in caso di rapporti di lavoro plurimi), o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale). Gli infortuni che hanno riguardato gli stranieri presentano infine l'incidenza più alta nella fascia compresa tra 30 e 39 anni, dove costituiscono il 30,1% del totale (Fig. 5).

In provincia di Gorizia l'incidenza è più elevata

La nostra regione si pone al secondo posto dopo l'Emilia-Romagna (23,2% nel quinquennio 2016-2020) per incidenza di infortuni che hanno riguardato i lavoratori nati all'estero sul totale (Fig. 7), molto al di sopra del dato medio nazionale (pari a 16,2% nello stesso periodo). A seguire si trovano il Veneto (20,9%), la Lombardia (20,1%) e il Trentino-Alto Adige (19,4%). Le regioni del Nord sono quelle dove la presenza straniera è maggiore e di conseguenza anche la percentuale degli infortuni che li riguardano è più elevata.

A livello locale si distingue la dinamica della provincia di Gorizia, dove l'incidenza degli infortuni che hanno visto coinvolti i lavoratori stranieri è passata in pochi anni dal 24% a oltre il 30%, e risulta la più elevata a livello nazionale (30% nell'intero periodo 2016-2020, Fig. 9). Si tratta principalmente di cittadini provenienti dai Paesi della ex Jugoslavia e dal Bangladesh, che costituisce la comunità più numerosa presente sul territorio, particolarmente



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

attiva a Monfalcone nella cantieristica navale. Al secondo posto si trova la provincia di Piacenza (29% sempre nel periodo 2016-2020) e subito dopo Pordenone (26,1%). Le province di Udine e Trieste, infine, fanno registrare dei valori di poco inferiori al 20% (rispettivamente 19,8% e 18,8% nel periodo considerato), ma nettamente superiori al dato nazionale.

I dati parziali 2020-2021

Sono attualmente disponibili i dati parziali e provvisori che permettono di effettuare un confronto tra il periodo gennaio-settembre 2020 e gli stessi mesi dell'anno precedente. Nei primi nove mesi di quest'anno sono state complessivamente presentate all'Inail 11.432 denunce di infortunio in regione, quasi 1.600 in più rispetto al 2020 (+16,1%, Tab. 12). Tale significativo incremento è ascrivibile al parziale superamento dell'emergenza sanitaria, mentre l'anno scorso, in particolare nel periodo primaverile, si era verificato il blocco di gran parte delle attività produttive (Tab. 13 e Tab. 14). Anche gli infortuni che hanno riguardato i lavoratori stranieri sono aumentati, ma in misura inferiore (+11,1%), pertanto la loro incidenza è diminuita (dal 25,2% al 24,1%). A livello nazionale si è assistito ad una analoga ripresa degli infortuni denunciati (+8,1%, Tab. 16), ma quelli che hanno riguardato i lavoratori nati all'estero sono aumentati in misura superiore (+10,7%); in questo modo la loro incidenza ha subito un lieve aumento (dal 18% a 18,5%).

Nota metodologica

I dati annuali analizzati nel presente report sono forniti dall'Inail e sono aggiornati al 30 aprile 2021; i dati parziali relativi al periodo gennaio-settembre 2020-2021 sono aggiornati al 30 settembre 2021. Viene considerato infortunio sul lavoro quello avvenuto in occasione di lavoro o in itinere, che rientra nella tutela assicurativa. Non sono inclusi gli infortuni in ambito domestico. Si ricorda che i dati più recenti sono ancora provvisori, in quanto soggetti a consolidamento in base all'esito della definizione amministrativa dei singoli casi.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



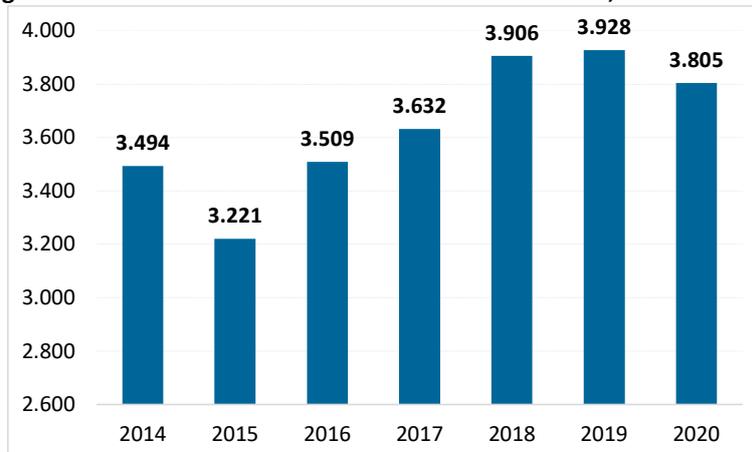
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Riferimenti bibliografici

- Altimari A., Romualdi G. (2019), *Infortuni e malattie professionali tra i lavoratori non comunitari*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2019.
- Altimari A., Romualdi G. (2021), *Infortuni e malattie professionali tra i lavoratori non comunitari: anno 2020*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2021.
- Ciriello G., De Felice M., Mosca R., Veltroni M. (2013), *Infortuni sul lavoro. Un modello di lettura (della numerosità) su "open data" Inail*, Inail. Quaderni di ricerca, numero 1, maggio 2013.
- De Sario B. (2018), *Sindacalizzazione, contrattazione sociale e infortuni sul lavoro*, in Centro Studi e Ricerche IDOS, Dossier Statistico Immigrazione 2018.
- Inail (2021a), *Tabelle nazionali con cadenza semestrale. Analisi della numerosità degli infortuni*, dati rilevati al 30 aprile 2021.
- Inail (2021b), *Rapporto annuale regionale Friuli Venezia Giulia 2020*, dati rilevati al 30 aprile 2021, ottobre 2021.
- Inail (2021c), *Tabelle nazionali con cadenza mensile. Analisi della numerosità degli infortuni*, dati rilevati al 30 settembre 2021.
- Inail (2021d), *Tabelle regionali con cadenza mensile. Regione Friuli Venezia Giulia. Analisi della numerosità degli infortuni*, dati rilevati al 30 settembre 2021.

TABELLE E GRAFICI

Fig. 1 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero, FVG 2014-2020





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

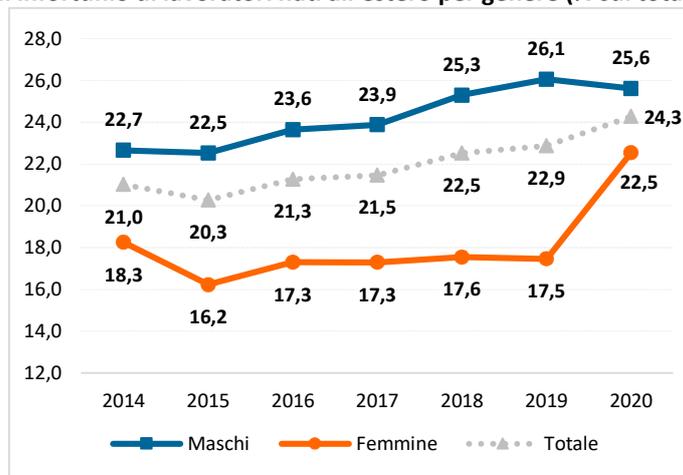


FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 1 – Denunce di infortunio per sesso e Paese di nascita del lavoratore, FVG 2019-2020

		2019	2020	Var. ass.	Var. %
ITALIANI	Femmine	5.254	5.323	69	1,3
	Maschi	7.991	6.549	-1.442	-18,0
	Totale	13.245	11.872	-1.373	-10,4
STRANIERI	Femmine	1.112	1.549	437	39,3
	Maschi	2.816	2.256	-560	-19,9
	Totale	3.928	3.805	-123	-3,1
TOTALE	Femmine	6.366	6.872	506	7,9
	Maschi	10.807	8.805	-2.002	-18,5
	Totale	17.173	15.677	-1.496	-8,7

Fig. 2 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per genere (% sul totale), FVG 2014-2020



Tab. 2 – Denunce di infortunio con esito mortale per Paese di nascita del lavoratore, FVG 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Italia	15	23	25	15	16	94
Estero	8	8	4	6	4	30
Totale	23	31	29	21	20	124
% estero	34,8	25,8	13,8	28,6	20,0	24,2



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 3 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese, FVG 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Ex Jugoslavia*	821	843	892	906	770	4.232
Romania	553	571	688	585	608	3.005
Albania	283	301	328	342	335	1.589
Bangladesh	188	207	259	164	143	961
Marocco	148	151	165	206	179	849
Svizzera	180	165	150	143	168	806
Ucraina	64	81	88	89	112	434
Francia	79	87	79	88	86	419
Moldavia	59	75	78	90	111	413
Argentina	68	80	60	73	77	358
Ghana	64	66	74	77	67	348
Colombia	54	54	62	71	81	322
Altri Paesi	948	951	983	1094	1068	5.044
Totale	3.509	3.632	3.906	3.928	3.805	18.780

*Oltre che nelle singole Repubbliche nate dalla sua dissoluzione (Bosnia-Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro, Serbia, Slovenia e per un periodo anche "Serbia e Montenegro"), un numero rilevante di lavoratori infortunati risulta nato in "Iugoslavia", pertanto i dati vengono presentati in forma aggregata.

Tab. 4 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese (%), FVG 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Ex Jugoslavia	23,4	23,2	22,8	23,1	20,2	22,5
Romania	15,8	15,7	17,6	14,9	16,0	16,0
Albania	8,1	8,3	8,4	8,7	8,8	8,5
Bangladesh	5,4	5,7	6,6	4,2	3,8	5,1
Marocco	4,2	4,2	4,2	5,2	4,7	4,5
Svizzera	5,1	4,5	3,8	3,6	4,4	4,3
Ucraina	1,8	2,2	2,3	2,3	2,9	2,3
Francia	2,3	2,4	2,0	2,2	2,3	2,2
Moldavia	1,7	2,1	2,0	2,3	2,9	2,2
Argentina	1,9	2,2	1,5	1,9	2,0	1,9
Ghana	1,8	1,8	1,9	2,0	1,8	1,9
Colombia	1,5	1,5	1,6	1,8	2,1	1,7
Altri Paesi	27,0	26,2	25,2	27,9	28,1	26,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

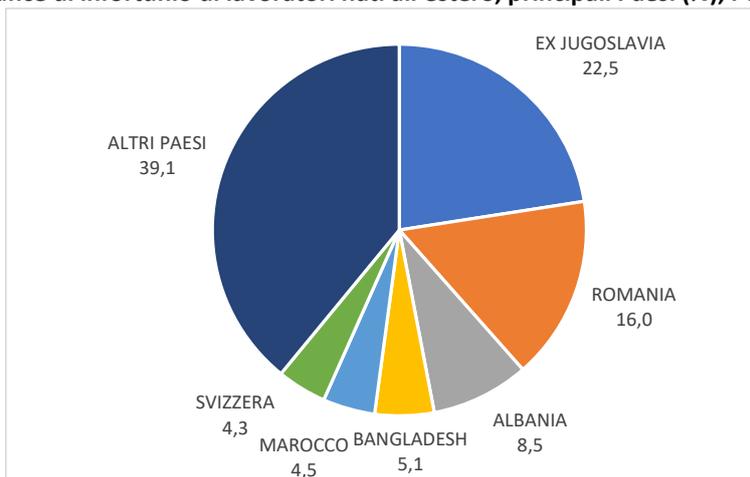


FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 5 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Paese e provincia (%), FVG 2016-2020

	UD	PN	GO	TS	FVG
Ex Jugoslavia	16,8	10,2	30,4	44,3	22,5
Romania	15,8	20,3	15,1	11,1	16,0
Albania	9,0	13,3	3,8	4,9	8,5
Bangladesh	0,8	1,9	22,5	0,9	5,1
Marocco	5,5	6,3	2,9	1,4	4,5
Svizzera	6,6	5,4	1,0	1,1	4,3
Ucraina	2,9	1,8	1,7	2,4	2,3
Francia	3,7	2,5	0,6	0,6	2,2
Moldavia	2,6	2,7	1,4	1,5	2,2
Argentina	2,4	2,4	1,1	1,0	1,9
Ghana	1,9	4,0	0,3	0,1	1,9
Colombia	1,8	1,8	0,6	2,4	1,7
Altri Paesi	30,1	27,3	18,5	28,1	26,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fig. 3 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero, principali Paesi (%), FVG 2016-2020





Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 6 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per settore, FVG 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Agricoltura, silv. e pesca	9	9	7	2	4	31
Industria	965	1.013	1.071	1.131	873	5.053
Costruzioni	307	355	396	385	296	1.739
Commercio	137	104	130	143	113	627
Alberghi e ristoranti	188	170	192	193	180	923
Sanità e assistenza sociale	214	179	170	192	575	1.330
Altri servizi	543	598	641	606	488	2.876
Non disponibile	1.146	1.204	1.299	1.276	1.276	6.201
Totale	3.509	3.632	3.906	3.928	3.805	18.780

Tab. 7 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per settore (% sul totale), FVG 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Agricoltura, silv. e pesca	31,0	22,5	19,4	7,7	14,3	19,5
Industria	28,6	28,9	28,9	31,4	30,2	29,6
Costruzioni	31,0	34,8	34,8	36,8	33,6	34,3
Commercio	14,2	10,6	13,4	14,6	14,1	13,4
Alberghi e ristoranti	27,9	25,5	29,6	29,6	36,7	29,5
Sanità e assistenza sociale	27,1	26,1	27,2	27,7	33,9	29,6
Altri servizi	20,1	22,6	22,4	23,0	22,7	22,1
Non disponibile	16,4	16,3	17,7	16,9	19,0	17,2
Totale	21,3	21,5	22,5	22,9	24,3	22,5

Tab. 8 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per Divisione Ateco 2007, FVG 2020

Divisione Ateco 2007	Valori assoluti	Incidenza % sul totale
87 Servizi di assistenza sociale residenziale	368	39,5
25 Fabbricazione di prodotti in metallo	248	39,5
43 Lavori di costruzione specializzati	190	32,1
88 Assistenza sociale non residenziale	171	33,5
81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	157	36,3
56 Attività dei servizi di ristorazione	127	35,0
24 Metallurgia	111	38,1
31 Fabbricazione di mobili	98	32,5
41 Costruzione di edifici	89	38,5
49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	84	31,9
Altri settori	886	20,1
Non disponibile	1.276	19,0
Totale	3.805	24,3

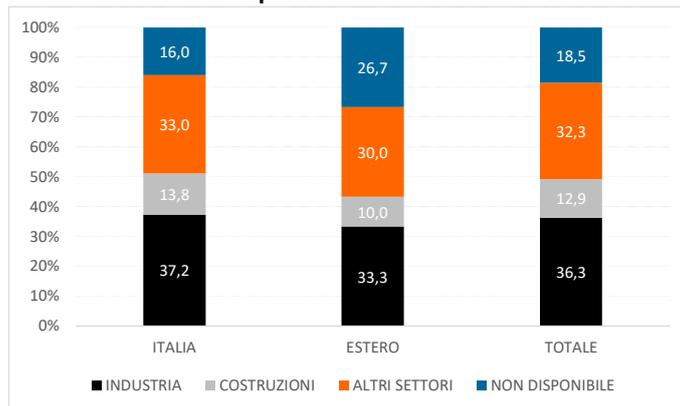


Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 4 - Denunce di infortunio con esito mortale per Paese di nascita del lavoratore e settore (%), FVG 2016-2020



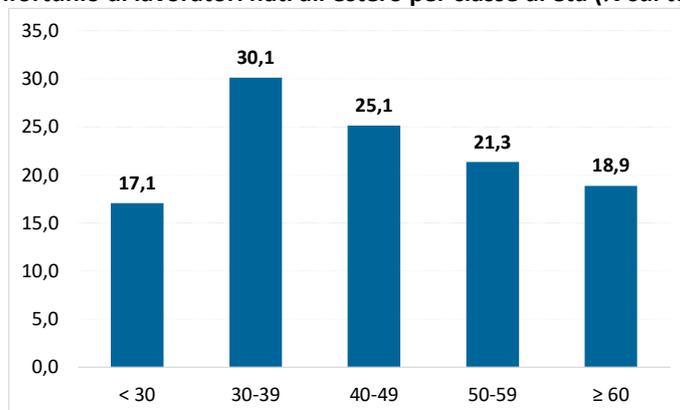
Tab. 9 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per modalità di accadimento (val. assoluti), FVG 2016-20

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
In occasione di lavoro	3.125	3.223	3.457	3.473	3.456	16.734
In itinere	384	409	449	455	349	2.046
Totale	3.509	3.632	3.906	3.928	3.805	18.780

Tab. 10 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per modalità di accadimento (% sul totale), FVG 2016-20

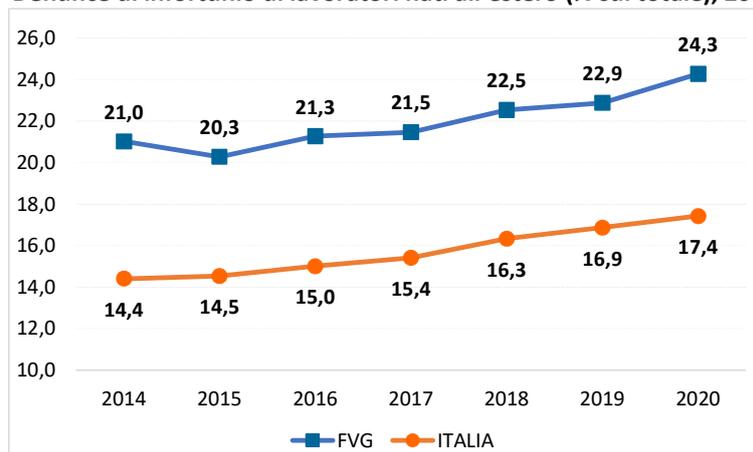
	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
In occasione di lavoro	21,5	21,5	22,8	23,1	24,4	22,7
In itinere	19,8	21,0	20,6	21,5	22,6	21,0
Totale	21,3	21,5	22,5	22,9	24,3	22,5

Fig. 5 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per classe di età (% sul totale), FVG 2016-2020



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 6 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero (% sul totale), 2014-2020



Tab. 11 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per regione (% sul totale), 2016-2020

	2016	2017	2018	2019	2020	Totale 2016-20
Emilia-Romagna	21,4	22,3	23,7	24,1	24,6	23,2
Friuli Venezia Giulia	21,3	21,5	22,5	22,9	24,3	22,5
Veneto	19,5	20,1	21,4	21,9	21,4	20,9
Lombardia	18,7	18,9	20,2	20,9	21,7	20,1
Trentino-Alto Adige	17,5	18,4	19,6	21,1	20,4	19,4
Marche	15,3	15,5	16,4	17,4	16,9	16,3
Toscana	14,9	15,1	16,0	17,0	16,9	15,9
Piemonte	14,3	14,6	15,6	16,1	18,2	15,8
Umbria	13,9	14,5	15,1	15,4	17,0	15,1
Liguria	13,9	13,9	14,6	16,0	17,0	15,0
Valle d'Aosta	14,8	14,2	14,2	16,2	14,3	14,7
Abruzzo	11,6	10,9	11,5	11,6	11,9	11,5
Lazio	10,6	11,1	11,1	11,6	11,9	11,2
Molise	6,8	7,1	6,8	6,5	7,0	6,8
Basilicata	6,1	5,7	6,3	6,2	6,5	6,1
Calabria	6,1	5,7	5,9	5,5	5,9	5,8
Sicilia	5,2	5,2	5,2	5,1	5,5	5,2
Puglia	4,8	4,7	4,8	5,1	5,2	4,9
Campania	4,4	4,3	4,7	4,7	4,2	4,5
Sardegna	3,8	3,9	4,0	4,0	3,8	3,9
ITALIA	15,0	15,4	16,3	16,9	17,4	16,2



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 7 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per provincia (% sul totale), FVG 2014-2020

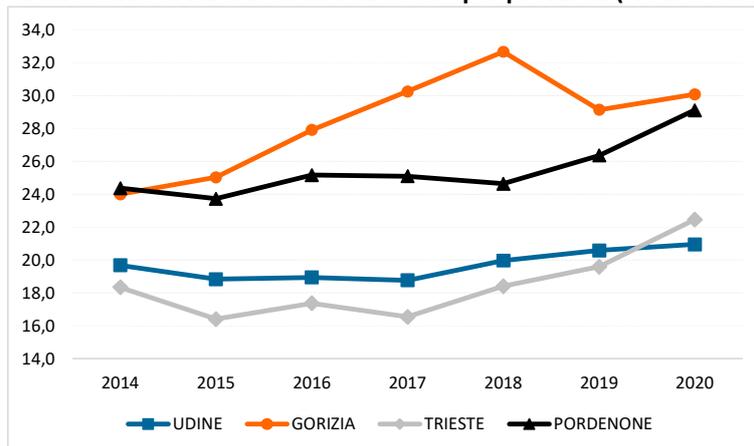
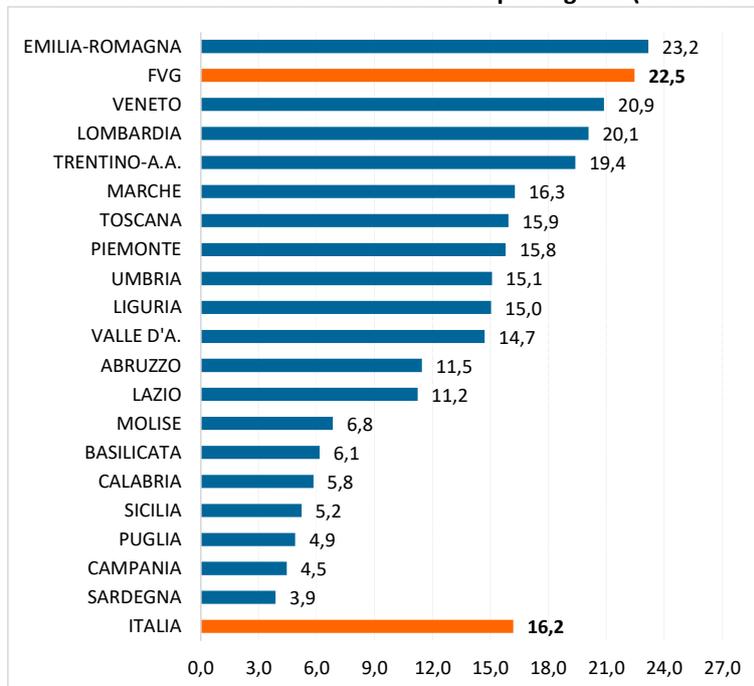
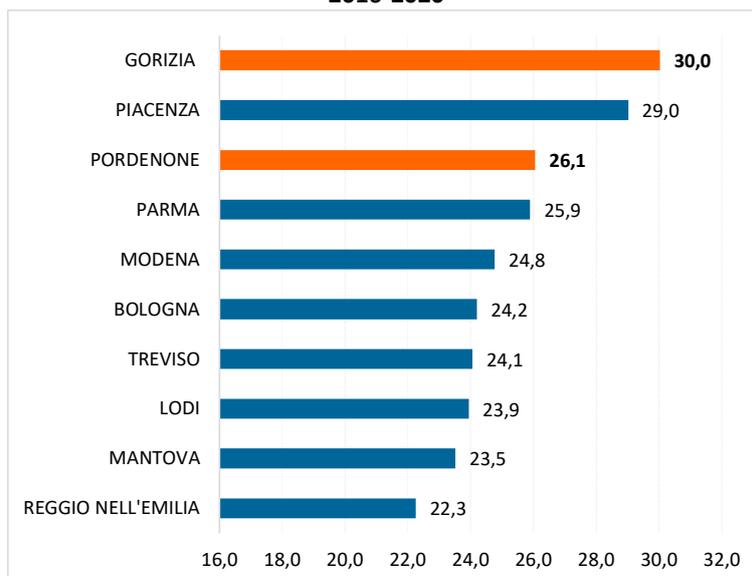


Fig. 8 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per regione (% sul totale), 2016-2020



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 9 - Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per provincia (% sul totale), prime 10 province italiane 2016-2020



Tab. 12 – Denunce di infortunio per Paese di nascita del lavoratore, FVG 2020-2021

	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Var. ass.	Var. %
Estero	2.481	2.757	276	11,1
Italia	7.365	8.675	1.310	17,8
Totale	9.846	11.432	1.586	16,1
% estero	25,2	24,1		

Tab. 13 – Denunce di infortunio per mese, FVG 2020-2021

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Gennaio	1.390	1.644	254	18,3
Febbraio	1.364	1.205	-159	-11,7
Marzo	1.212	1.334	122	10,1
Aprile	658	1.162	504	76,6
Maggio	855	1.259	404	47,3
Giugno	985	1.332	347	35,2
Luglio	1.227	1.280	53	4,3
Agosto	975	996	21	2,2
Settembre	1.180	1.220	40	3,4
Totale	9.846	11.432	1.586	16,1

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 14 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per mese, FVG 2020-2021

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Gennaio	290	327	37	12,8
Febbraio	329	292	-37	-11,2
Marzo	301	314	13	4,3
Aprile	169	294	125	74,0
Maggio	216	267	51	23,6
Giugno	265	331	66	24,9
Luglio	333	379	46	13,8
Agosto	269	260	-9	-3,3
Settembre	309	293	-16	-5,2
Totale	2.481	2.757	276	11,1

Tab. 15 – Denunce di infortunio di lavoratori nati all'estero per genere e provincia, FVG 2020-2021

		Gen-set 2020	Gen-set 2021	Var. ass.	Var. %
FEMMINE	Udine	298	342	44	14,8
	Pordenone	229	229	0	0,0
	Trieste	273	230	-43	-15,8
	Gorizia	52	84	32	61,5
	Totale	852	885	33	3,9
MASCHI	Udine	605	659	54	8,9
	Pordenone	470	473	3	0,6
	Trieste	246	301	55	22,4
	Gorizia	308	439	131	42,5
Totale	1.629	1.872	243	14,9	
TOTALE	Udine	903	1.001	98	10,9
	Pordenone	699	702	3	0,4
	Trieste	519	531	12	2,3
	Gorizia	360	523	163	45,3
Totale	2.481	2.757	276	11,1	

Tab. 16 – Denunce di infortunio per Paese di nascita del lavoratore, Italia 2020-2021

	Gen-set 2020	Gen-set 2021	Var. ass.	Var. %
Estero	66.133	73.230	7.097	10,7
Italia	300.463	323.141	22.678	7,5
N.d.	2	1	-1	-50,0
Totale	366.598	396.372	29.774	8,1
% estero	18,0	18,5		